

Formazione professionale: le nuove forme di collaborazione funzionano

Nella riunione del 25 gennaio 2022 la Conferenza tripartita della formazione professionale (CTFP) ha analizzato la propria attività dal punto di vista del funzionamento, delle competenze e delle procedure. Inoltre, ha esaminato i seguenti progetti dell'iniziativa «Formazione professionale 2030»: *Ottimizzazione di processi e incentivi nella formazione professionale di base, Revisione dei programmi quadro d'insegnamento per responsabili della formazione professionale e Blended Learning.*

La CTFP, in funzione da un anno, ha dedicato la prima parte della riunione all'analisi della sua attività dal punto di vista del funzionamento, delle competenze e delle procedure. Dopo un'approfondita disamina, è giunta alla conclusione che i documenti di riferimento, ovvero la [Carta del partenariato](#), la [strategia operativa](#) per la sistematizzazione della struttura degli organismi della formazione professionale, nonché il suo [regolamento](#), rappresentano un'ottima base per il funzionamento della stessa CTFP e della nuova struttura degli organismi.

Quest'ultima, introdotta nel 2021 per ottimizzare la governance del sistema formativo, si è rivelata efficace. Grazie al dialogo e alla ricerca di soluzioni comuni sul piano strategico, la CTFP permette ai partner di raggiungere un consenso unanime intorno alla missione e agli ambiti d'intervento prioritari della formazione professionale. Inoltre, la nuova struttura degli organismi consente ai partner di esprimere il proprio punto di vista, migliorando la trasparenza e sottolineando il carattere vincolante all'interno della collaborazione partenariale. Ad ogni modo, le competenze, le responsabilità e i compiti dei singoli partner rimangono invariati e si basano sulla legislazione in materia di formazione professionale.

Progetti di «Formazione professionale 2030»

La CTFP ha anche passato in rassegna i propri progetti. Quelli dell'iniziativa «Formazione professionale 2030» sono sostanzialmente a buon punto. Data la grande importanza dell'apprendimento permanente, in una prossima riunione verranno approfonditi i progetti riguardanti la qualificazione professionale degli adulti e la convalida delle prestazioni di formazione. La CTFP monitora e valuta i progetti di «Formazione professionale 2030» garantendo così la coerenza e la visibilità dell'iniziativa a livello strategico. A tal fine continuerà a svolgere un controlling due volte all'anno e ad analizzare regolarmente lo stato di avanzamento dei progetti.

Inoltre, la CTFP ha discusso le prossime tappe del progetto [Ottimizzazione di processi e incentivi nella formazione professionale di base](#): per quanto concerne il sottoprogetto «Inefficienze e cattiva allocazione delle risorse nello sviluppo delle professioni», a metà maggio 2022 si svolgerà una tavola rotonda nella quale i partner si confronteranno sulle modalità per ottimizzare i processi, sul finanziamento federale e sullo scambio di know how. In preparazione dell'evento, nei mesi di febbraio e marzo i partner parteciperanno ad una consultazione. La CTFP ritiene infatti che valga la pena analizzare in maniera concertata e sistematica il processo di sviluppo delle professioni, passandolo per così dire ai raggi X. In questo modo è possibile avere una visione completa delle diverse questioni e indirizzare eventuali proposte di miglioramento direttamente ai partner competenti.

La tavola rotonda fornirà anche idee e suggerimenti per gli altri due temi di cui si occupa il progetto ovvero i corsi interaziendali e le procedure di qualificazione. Per quanto riguarda il sottoprogetto

«Finanziamento dei corsi interaziendali», la CTFP ha acconsentito allo svolgimento di un'analisi specifica commissionata dalla SEFRI e alla stesura di un rapporto intermedio, che dovrà essere presentato in occasione dell'incontro nazionale sulla formazione professionale che si terrà a novembre 2022. Per quanto concerne invece il sottoprogetto «Finanziamento delle procedure qualificazione», il proseguimento dei lavori sarà definito al termine della tavola rotonda.

La [revisione dei programmi quadro d'insegnamento per responsabili della formazione professionale](#) è stata avviata dalla SEFRI nel 2018. Dopo un'analisi approfondita della struttura, del contenuto e degli obiettivi dei programmi quadro d'insegnamento è iniziata la fase di elaborazione dei testi. Ai lavori partecipa un gruppo di accompagnamento composto da rappresentanti dei partner coinvolti nel progetto.

Con il progetto [Blended learning: basi e condizioni quadro](#) i Cantoni e le organizzazioni mantello dell'economia puntano a fornire una solida base alle forme di apprendimento innovative grazie all'elaborazione di condizioni quadro comuni. Le forme di apprendimento innovative sono quelle che combinano le classiche lezioni in presenza con le moderne tipologie di apprendimento digitale e virtuale (e-learning). I lavori del progetto sono confluiti in una raccomandazione. La CTFP ha preso visione del documento e ha valutato positivamente i risultati dei colloqui esplorativi tra i Cantoni, la tavola rotonda delle scuole professionali, le organizzazioni del mondo del lavoro (oml) e la SEFRI. Il blended learning ha tutte le carte in regola per incentivare la cooperazione tra i luoghi di formazione, ovvero le aziende di tirocinio, le scuole professionali e i corsi interaziendali. Attualmente è in corso la procedura di consultazione presso i Cantoni e le oml.

Contatti e informazioni

tbbk-ctfp@sbfi.admin.ch

www.tbbk-ctfp.ch